



Consulta dell'Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare e la
radioprotezione

Delibera n. 1/2022

APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO 2022-2024 E DIRETTIVA ANNUALE DEL DIRETTORE DELL'ISIN SULLO SVOLGIMENTO DELLE ISPEZIONI

LA CONSULTA DELL'ISPETTORATO NAZIONALE

PER LA SICUREZZA NUCLEARE E LA RADIOPROTEZIONE - ISIN

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, come modificato dal D. Lgs. del 15 settembre 2017, n. 137 (di seguito D.lgs. n. 45 del 2014), e in particolare gli articoli 1 e 6 che istituiscono e attribuiscono all'<*Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione*> (di seguito ISIN) le funzioni e le competenze di autorità nazionale di regolazione tecnica, indipendente ai sensi delle direttive 2009/71/Euratom e 2011/70/Euratom, in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;

Vista la delibera del Direttore dell'ISIN n. 3 del 22 giugno 2018, prot. n. 1061 del 25 giugno 2018, di approvazione del *Regolamento di organizzazione e funzionamento interni* dell'ISIN (di seguito Regolamento), e la delibera del Direttore dell'ISIN n. 5 del 22.2.2021 di approvazione delle "modifiche al regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione – ISIN, approvato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018";

Considerato che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento la Consulta dell'ISIN esprime parere obbligatorio sulle procedure operative e sui regolamenti interni;

Vista la nota n. 7330 del 30 dicembre 2021 con la quale è stata convocata la riunione della Consulta dell'ISIN con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'esame dell'atto di indirizzo per la programmazione delle attività nel triennio 2022-2024 e l'esame della direttiva annuale del direttore dell'isin sullo svolgimento delle ispezioni;

Visto il verbale della Consulta n. 6 del 21 dicembre 2021, che esprime parere favorevole all'approvazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione delle attività nel triennio 2022-2024 e della Direttiva annuale del direttore dell'Isin sullo svolgimento delle ispezioni;

DELIBERA

1. di approvare l'atto di indirizzo per la programmazione delle attività nel triennio 2022-2024 e l'esame della direttiva annuale del direttore dell'Isin sullo svolgimento delle ispezioni allegati sotto la lettera "A e B del presente provvedimento;

Il Coordinatore della Consulta
Prefetto Stefano Laporta



**Allegato A al verbale
n.6/2021 del 01/12/2021**

Atto di indirizzo della Consulta dell'ISIN per la programmazione delle attività nel triennio 2022-2024

**Approvazione proposta di atto di indirizzo dell'attività dell'ISIN
triennio 2022-2024**

LA CONSULTA DELL'ISIN

VISTO l'articolo 5 del <Regolamento di organizzazione e funzionamento interni> dell'ISIN (di seguito "regolamento di organizzazione"), che al comma 2 prevede che <il Direttore può sottoporre alla Consulta questioni di indirizzo generale al fine di acquisirne il parere>

VISTO l'articolo 6, comma 3, del "Regolamento di organizzazione") che prevede, inoltre, che <la Consulta in funzione di indirizzo dell'attività dell'ISIN si esprime su: a) indirizzo dell'attività amministrativa; b) obiettivi, priorità, piani e programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione>.

RITENUTO che la *mission* dell'ISIN è <**Innovare, implementare le competenze e garantire controlli efficaci per attuare elevati livelli di sicurezza nucleare e di radioprotezione e tutelare la popolazione, i lavoratori e l'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti**> e che per conseguire questi obiettivi a breve-medio termine il Direttore dell'ISIN ha individuato le seguenti quattro linee strategiche d'azione prioritarie:

- a. **sviluppare, potenziare e implementare** le attività e i servizi strumentali indispensabili per adempiere alle funzioni e alle competenze che la legge ha attribuito all'ISIN, quali la gestione amministrativa contabile, il sistema digitale, la logistica, l'acquisizione di beni e servizi, le misure e le procedure anticorruzione e per la trasparenza, il controllo di gestione, il sistema di qualità, la sicurezza e la privacy;
- b. **riorganizzare, rafforzare e incrementare** le attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione, la cui efficacia assicura i necessari livelli di sicurezza nucleare e radioprotezione, **in particolare per le attività ed installazioni nucleari in decommissioning localizzate in aree che saranno interessate nei prossimi anni dagli interventi programmati per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);**
- c. **rafforzare** il ruolo dell'ISIN a livello Istituzionale, nazionale e internazionale, e l'affidamento della popolazione sulla capacità e competenza scientifica dello stesso, fornendo alle Autorità nel settore della sicurezza nucleare e della radioprotezione preposte i pareri ed il supporto tecnico-scientifico richiesti per le autorizzazioni, **in primo luogo ai fini della prevista localizzazione del Deposito nazionale per i rifiuti radioattivi,** per la preparazione e la gestione delle emergenze, nonché per la elaborazione di iniziative normative e regolamentari. Un particolare impegno sarà rivolto alle attività di **formazione ed informazione** in materia di sicurezza nucleare e della radioprotezione, per accrescere il livello di **conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza** dei cittadini, **degli amministratori locali e degli altri stakeholder,** anche alla luce delle prossime fasi previste dalla procedura di localizzazione del Deposito nazionale.
- d. **integrare e completare** l'organico dell'ISIN, per garantire in tempi adeguati il trasferimento delle competenze da parte dei dipendenti più anziani che si avvicinano alla pensione e l'esercizio senza soluzioni di continuità delle competenze e funzioni attribuite, e promuovere le iniziative necessarie per valorizzare le competenze e le capacità professionali del personale.

CONSIDERATO che la proposta prende spunto dalle azioni poste in essere e dai risultati conseguiti nei primi tre anni di operatività, e individua le misure e le attività che ISIN deve implementare nel triennio 2022-2024

CONSIDERATO che per perseguire le suddette linee strategiche nel Piano Triennale delle attività e della relativa programmazione del fabbisogno di risorse umane per il periodo 2022-2024 saranno declinate le seguenti azioni:

- a. **sviluppo di ulteriori** misure di efficientamento dell'assetto logistico, organizzativo e funzionale, con particolare riferimento al piano della performance, al controllo di gestione, alla

smaterializzazione e alla digitalizzazione delle procedure e della gestione dei dati e delle informazioni;

- b. aggiornamento delle tecnologie e degli strumenti di indagine, monitoraggio e controllo in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, proseguendo l'impegno per l'ammodernamento delle reti di monitoraggio radiologico di pronto allarme e per il potenziamento delle risorse umane e tecniche dei laboratori radiometrici, assicurando il rinnovo della loro dotazione strumentale, la continuità dei servizi per la manutenzione e taratura, migliorandone l'assetto logistico attraverso la loro ricollocazione in una sede attrezzata;
- c. attuazione dell'accordo quadro di collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA e APPA) e implementazione della collaborazione con altri istituti scientifici;
- d. conclusione entro il 2022 delle procedure selettive necessarie per garantire il ricambio generazionale e completare l'organico con unità di personale tecnico, giuridico e amministrativo nei limiti delle previsioni di legge e delle disponibilità economiche;
- e. ulteriore sviluppo delle professionalità tecniche, amministrativo-contabili e giuridiche delle risorse umane in organico, tra l'altro con progressioni e corsi di formazione mirati;
- f. sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia della dimensione strutturale organizzativa e operativa;
- g. razionale ed efficace allocazione delle risorse tra le attività d'istituto in funzione degli obiettivi da conseguire.

Ritenuto di condividere e approvare le suddette linee d'azione, e di contribuire alla definizione dell'obiettivo generale di lungo termine al quale ISIN deve orientare la propria attività

FORMULA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Nel prossimo triennio 2022-2024 l'ISIN dovrà proseguire l'impegno in atto per assumere e consolidare un ruolo centrale a livello nazionale e internazionale:

- a. agendo con autorevolezza, trasparenza e indipendenza;
- b. rafforzando ulteriormente la sua identità di istituzione tecnico-scientifica di riferimento per la sicurezza nucleare e la radioprotezione in Italia, anche promuovendo o favorendo iniziative mirate ad una maggiore conoscenza della sua esistenza, delle sue funzioni e dei suoi compiti da parte dei cittadini e delle istituzioni;
- c. migliorando le sue capacità di servire il Paese, grazie al crescente impegno ed efficacia nello svolgimento dei compiti e delle funzioni di monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, comunicazione che le norme gli attribuiscono;
- d. valorizzando e facendo ulteriormente crescere il già elevato senso di appartenenza e coesione che caratterizza la sua comunità, sviluppando nel tempo una cultura interna che ruoti intorno a valori etici e sociali;
- e. conformandosi nel tempo ai modelli più avanzati di Autorità di regolamentazione di sicurezza nucleare e radioprotezione presenti nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti alle Organizzazioni internazionali, grazie allo sviluppo ulteriore dei rapporti e degli scambi di conoscenze ed esperienze con le Istituzioni europee ed internazionali e con le Autorità di altri Paesi.

Il coordinatore – dott. Stefano Laporta

Il componente – dott.ssa Laura Porzio

Il componente – Vittorio D'Oriano



Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
IL DIRETTORE

ALLEGATO B

DIRETTIVA ANNUALE DEL DIRETTORE DELL'ISIN SULLO SVOLGIMENTO DELLE ISPEZIONI

IL DIRETTORE

VISTA la Delibera n. 14 del 25 novembre 2021 che disciplina le attività di vigilanza dell'Ispettorato, attraverso il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza dell'ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e le "Linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive".

CONSIDERATO che l'articolo 3 del suddetto Regolamento prevede che annualmente il Direttore dell'ISIN approvi una direttiva programmatica sullo svolgimento delle attività ispettive che definisce gli indirizzi, le prescrizioni e gli obiettivi cui deve conformarsi l'attività ispettiva dell'Ispettorato, tenendo conto anche delle criticità e delle *best practices* riscontrate nel pregresso svolgimento delle attività di vigilanza.

FERMA RESTANDO la necessità che le attività di controllo siano rivolte all'insieme delle tematiche che, nell'ambito delle attività di esercizio delle installazioni, riguardano la sicurezza nucleare e la radioprotezione dei lavoratori e della popolazione.

TENUTO CONTO di quanto definito con la delibera n. 3 del 21 gennaio 2020, che fissa i criteri tecnici per la programmazione delle attività di vigilanza.

CONSIDERATO che l'obiettivo del Piano delle ispezioni, in linea con quanto indicato dall'articolo 9, comma 9 del Dlgs. n.101/2020, oltre che quello di far rispettare le disposizioni del decreto, è anche la promozione delle necessarie misure di sorveglianza e interventi correttivi adottati dagli operatori ispezionati (c.d. *best practices*).

PRESO ATTO degli esiti dei controlli effettuati nel corso degli anni precedenti.

VISTA la nota prot.n. 7348 del 1 dicembre 2021 predisposta dai responsabili per il coordinamento tecnico dei Servizi tecnici dell'Ispettorato, nella quale vengono proposti gli ambiti e gli aspetti su cui orientare le azioni di vigilanza nel 2022.

TENUTO CONTO che dalla succitata nota risulta che, a seguito dei controlli eseguiti nel corso del 2021 sulle attività realizzative dei progetti autorizzati per il trattamento e condizionamento di rifiuti radioattivi liquidi, si sono evidenziati ritardi rispetto ai programmi iniziali, anche a causa dei riflessi che la pandemia in corso ha avuto su dette attività

RITENUTO pertanto necessario monitorare e verificare i livelli di sicurezza che devono essere garantiti dagli attuali impianti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi liquidi di media e alta attività.



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
IL DIRETTORE**

TENUTO CONTO che dalla succitata nota risulta inoltre che nel corso del 2021 si sono verificati in siti di deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi solidi di impianto alcuni eventi anomali riconducibili a situazioni di degrado di manufatti di rifiuti radioattivi.

RITENUTO pertanto necessario verificare le condizioni di stoccaggio e lo stato di integrità dei depositi temporanei dei rifiuti radioattivi solidi, presenti sugli impianti nucleari e su altre installazioni, anche sulla base di eventi anomali accaduti con perdita di liquidi da manufatti nel corso della loro movimentazione ovvero rilievo di debole contaminazione radioattiva nell'area di stoccaggio.

TENUTO CONTO che la succitata nota evidenzia che per le sorgenti mobili, quali in particolare quelle impiegate nelle gammagrafie industriali (molto spesso ad alta attività), la casistica internazionale degli eventi incidentali radiologici conferma che la gestione non sempre appare soddisfacente per gli aspetti di "safety" e della "security"; infatti in tempi recenti si è verificato un incidente in Italia sul luogo di lavoro che ha comportato per alcuni operatori il superamento dei limiti di dose stabiliti dalla legislazione vigente. Inoltre nella stragrande maggioranza dei casi il Nulla Osta all'impiego di tali sorgenti è rilasciato a livello locale, ma è valido su tutto il territorio nazionale, ed andrebbe effettuata anche un'azione di sensibilizzazione volta a promuovere la sorveglianza da parte delle autorità di vigilanza territorialmente competenti.

RILEVATO che la produzione di radiofarmaci (fluoro 18) e l'utilizzo nelle grandi aziende ospedaliere di radiofarmaci, comporta l'impiego diretto di sostanze radioattive con conseguenti problematiche di radioprotezione, soprattutto per il lavoratori;

TENUTO CONTO, inoltre, che la gestione dei generatori di radiazioni, presenti o dei quali è prevista l'installazione, nei grandi centri di ricerca comporta in particolare problematiche connesse alla loro complessità ed alle tecnologie innovative utilizzate.

RITENUTO pertanto necessario effettuare verifiche sulle misure di radioprotezione adottate nelle installazioni di produzione di radiofarmaci, nelle grandi aziende ospedaliere che impiegano radiofarmaci, e sulla gestione dei generatori di radiazioni nei grandi centri di ricerca e delle cosiddette sorgenti mobili di impiego in ambito industriale.

TENUTO CONTO della programmazione del processo di revisione della sicurezza rispetto ad eventi di incendio degli impianti nucleari e di stoccaggio dei rifiuti radioattivi ivi presenti;

TENUTO CONTO, infine, della nuova disciplina introdotta dal D.lgs.101/2020 per l'allontanamento dei materiali solidi e liquidi dal regime dei rifiuti radioattivi e delle connesse esigenze di prevenire una gestione non corretta di materiali che continuano ad avere rilevanza radiologica ai fini della tutela della popolazione e dell'ambiente.



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
IL DIRETTORE**

RITENUTO necessario attuare i necessari controlli sull'allontanamento e la gestione di materiali e rifiuti, sul monitoraggio della radioattività ambientale e sull'esecuzione delle attività che interessano, in particolare, l'isola nucleare degli impianti in decommissioning.

VISTO l'Atto di indirizzo della Consulta per la programmazione dell'attività dell'ISIN per il triennio 2022-2024, che individua tra le linee strategiche d'azione la riorganizzazione, il rafforzamento e l'incremento delle attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione, in particolare per le attività ed installazioni nucleari in decommissioning localizzate in aree interessate dagli interventi programmati per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il parere della Consulta formulato nella riunione del 1° dicembre 2021.

DELIBERA

1. Nell'anno 2022 le azioni di vigilanza degli ispettori dell'ISIN saranno orientate, per le motivazioni puntualmente indicate nelle premesse, sui seguenti ambiti ed aspetti:
 - a) controllo sullo stoccaggio dei rifiuti radioattivi ed in particolare:
 - i. sull'esercizio e la verifica dello stato dei sistemi di stoccaggio di rifiuti radioattivi liquidi;
 - ii. sulle condizioni di manutenzione dei depositi di stoccaggio e dello stato di integrità dei rifiuti radioattivi solidi nei depositi temporanei di impianti nucleari e di altre installazioni;
 - b) controllo sulla produzione e sugli impieghi di sostanze radioattive e sulla gestione di generatori di radiazioni e delle cosiddette sorgenti mobili ed in particolare:
 - i. installazioni per la produzione di radiofarmaci (Fluoro 18);
 - ii. impiego di radiofarmaci in grandi aziende ospedaliere;
 - iii. gestione dei generatori di radiazioni in grandi centri di ricerca;
 - iv. gestione delle "sorgenti mobili", con particolare riguardo a quelle di impiego in ambito industriale.
 - c) controllo sull'allontanamento e la gestione di materiali solidi e liquidi, sul monitoraggio della radioattività ambientale e sull'esecuzione delle attività che interessano, in particolare, l'isola nucleare degli impianti in decommissioning.
 - d) controllo sullo stato dei sistemi, misure e procedure di protezione e prevenzione incendi;
2. Le attività di vigilanza riguarderanno, in via prioritaria, le attività ed installazioni nucleari in decommissioning localizzate in aree interessate dagli interventi programmati per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
3. Le misure di sorveglianza e gli interventi correttivi adottati dagli operatori, individuate come *best practices* nel corso delle ispezioni, potranno costituire utile elemento di diffusione e arricchimento della cultura di sicurezza nel corso delle attività di vigilanza condotte su analoghe realtà.
4. La presente Direttiva annuale potrà essere integrata con la medesima procedura, qualora risulti necessario indicare ulteriori obiettivi o interventi di vigilanza.



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
IL DIRETTORE**

Avv. Maurizio Pernice